

PART-2020

BANDO 2020 PER LA CONCESSIONE DEI CONTRIBUTI A SOSTEGNO DEI PROCESSI DI PARTECIPAZIONE

Allegato al Bando Partecipazione 2020

Firmato digitalmente da:BARBARA PANZACCHI
Data:15/12/2020 14:51:17

Soggetto richiedente

Soggetto richiedente *	Unione Savena-Idice
Codice fiscale *	02961561202
Tipologia *	Unione di comuni
*	<input checked="" type="checkbox"/> CHIEDE di partecipare al Bando regionale Partecipazione 2020
*	<input checked="" type="checkbox"/> DICHIARA che il progetto, di cui alla presente richiesta, non ha ricevuto altri contributi dalla Regione Emilia-Romagna, ne' sono stati richiesti


Statuto

Link statuto (*)	https://uvsi.it/documentazione-amministrativa/statuto/
------------------	--

Dati Legale rappresentante / Delegato

In qualità di *	Legale rappresentante
Nome *	Barbara
Cognome *	Panzacchi

Ente titolare della decisione

Ente titolare della decisione *	Unione Savena-Idice
N. atto deliberativo *	107/2020
Data *	03-12-2020
Link delibera (*)	http://dgegovpa.it/Unionesavenaidice/albo/albo.aspx?tipologia=DELIBERAZIONE+DI+GIUNTA
Copia delibera (*)	 delibera giunta approvazione 107_2020.pdf (338 KB)

Confermo che non sono presenti ' Partner progetto'

Responsabile del progetto

Nome *	Viviana
Cognome *	Boracci
PEC (*)	unione.savenaidice@cert.provincia.bo.it

Processo partecipativo

Titolo del processo partecipativo *	Il PUG dell'Unione Savena-Idice
Ambito di intervento *	politiche per lo sviluppo sostenibile, nell'accezione ampia di sostenibilità e che ne abbraccia quindi oltre agli aspetti ambientali anche quelli economico-sociali
Progetti che sviluppano azioni per il target giovani *	Si

Oggetto del processo partecipativo art. 15, comma 2, l.r. 15/2018 *	<p>Il percorso partecipativo si inserisce all'interno del percorso di elaborazione del nuovo Piano Urbanistico Generale (PUG), voluto in modo congiunto dai Sindaci dei Comuni dell'Unione Savena-Idice con l'obiettivo di affrontare in modo altamente innovativo lo sviluppo territoriale di area vasta, con attenzione ai temi della sostenibilità economica, sociale e ambientale. Per tale ragione l'attività partecipata acquisisce particolare rilevanza, in quanto la nuova norma urbanistica regionale pone particolare accento sul coinvolgimento e sulla partecipazione della comunità, dei portatori di interesse e dei cittadini quali attori fondamentali per l'individuazione dei fabbisogni e la "validazione" delle principali linee strategiche di sviluppo del territorio.</p> <p>È inoltre intenzione dell'Unione pensare ad un progetto che guardi in particolare alle esigenze delle future generazioni, coinvolgendo pertanto la fascia under 35 nel percorso, toccando le giovani famiglie, gli studenti, i giovani lavoratori.</p> <p>Il progetto partecipativo ha ad oggetto il coinvolgimento diretto dei cittadini, sia singolarmente che in forma organizzata, delle imprese e dei portatori di interesse locale in un ambito di complessità tecnica rilevante: per questo è prevista una strutturata e articolata interazione con gli amministratori, i tecnici comunali e i progettisti del Piano, al fine di rendere la tematica comprensibile per la cittadinanza, con obiettivi di trasparenza e di attivazione di un percorso partecipato consapevole, e per far sì che il contributo dei cittadini coinvolti,</p>
---	--

reso attraverso le numerose attività partecipative previste, possa essere della massima utilità per la definizione del quadro conoscitivo e, successivamente, delle linee strategiche di pianificazione.

Le tematiche ritenute di impatto più diretto e per le quali il contributo della cittadinanza acquisisce rilevanza prioritaria, sia per quanto riguarda l'individuazione delle criticità presenti che per la definizione di eventuali azioni di miglioramento e sviluppo, sono individuate in:

- identità territoriale
- sostegno alle attività produttive
- attrattività del territorio
- turismo sostenibile
- qualità ambientale
- coesione territoriale
- percezione sicurezza

Sintesi del processo partecipativo *

Il percorso di partecipazione e coinvolgimento della cittadinanza si inserisce all'interno delle fasi di realizzazione del PUG dell'Unione Savena-Idice, in ideale continuità con l'elaborazione del Piano Strategico, avvenuta nel corso del 2020. L'obiettivo del progetto è molteplice, spaziando dalla disseminazione di informazioni tecniche per arrivare all'inclusione della comunità per l'elaborazione di valutazioni in aree tematiche specifiche. In particolare, se le attività di informazione e comunicazione dovranno accompagnare tutte le fasi del progetto, le iniziative partecipate si concentreranno in momenti specifici, a integrazione del quadro conoscitivo degli indirizzi strategici del PUG.

Il percorso richiede un coinvolgimento diretto degli amministratori e della componente tecnica, per rendere la tematica comprensibile alla cittadinanza, ai fini della trasparenza e con l'obiettivo di costruire condivisione sulle scelte urbanistiche attraverso la partecipazione.

Le fasi di elaborazione tecnica degli strumenti si alternano/ accompagnano a fasi di sensibilizzazione della cittadinanza, mantenendo alto il coinvolgimento e contemporaneamente definendo spazi precisi in cui aprire finestre di partecipazione.

Il progetto di partecipazione si compone di tre fasi: una fase iniziale di condivisione e lavoro di cabina di regia interna, una fase di apertura ed una fase di chiusura e restituzione. Per ciascuna fase sono previsti momenti inclusivi al fine di coinvolgere tutti i portatori di interesse locali per il raggiungimento degli obiettivi dati, al fine consegnare alle generazioni future un territorio con una visione chiara, orientata ad uno sviluppo sostenibile.

Saranno coinvolti tutti i soggetti (singoli o organizzati) direttamente interessati alle tematiche oggetto del percorso. Sarà inoltre coinvolta l'intera comunità locale, con un'attenzione particolare per le nuove generazioni ed i giovani adulti, ovvero chi vivrà effettivamente le ricadute di una pianificazione di questo tipo.

Le metodologie che si andranno ad utilizzare mirano a favorire il confronto e l'emersione di bisogni, idee e priorità da parte di tutti i partecipanti, senza perdere di vista l'obiettivo di condurre a sintesi gli esiti del percorso al fine di individuare una lista

condivisa di ambiti e priorità di intervento.

La fase iniziale di condivisione prevede il completamento dell'analisi di scenario locale, l'attivazione dei gruppi di lavoro (cabina di regia del progetto e Tavolo di Negoziazione), la condivisione della proposta progettuale e delle tecniche individuate, nonché la predisposizione degli strumenti partecipativi e comunicativi.

La fase di apertura prevede il coinvolgimento diretto della comunità locale, e si articola in attività inclusive quali:

- evento/conferenza stampa di presentazione del progetto;
- questionario alla cittadinanza raggiungibile dai siti istituzionali e promosso su diversi canali online;
- seminari facilitati con portatori di interesse specifici (commercianti, imprenditori, associazioni...);
- workshop di co-progettazione tematico inclusivo, con esperti del settore, amministratori e cittadinanza;
- focus e laboratori con le giovani generazioni su temi specifici attinenti allo sviluppo locale, alla sostenibilità, al lavoro, ai bisogni;
- giornate di palo dell'ascolto in occasione dei mercati nei Comuni dell'Unione

Durante tutto lo svolgimento del percorso il Tavolo di Negoziazione avrà una funzione di controllo e verifica costante sul progetto, riunendosi in fase di attivazione, di apertura e chiusura.

Tutte le attività che si andranno a proporre saranno modulabili sia in presenza che a distanza, al fine di non compromettere la possibilità di avanzamento del percorso nel caso si ricada nuovamente in un periodo di emergenza sanitaria.

La fase di chiusura vedrà la restituzione alla cittadinanza degli esiti del percorso, dopo un attento lavoro di analisi e valutazione da parte del Tavolo di Negoziazione. A completamento del percorso, e a garanzia di un corretto recepimento delle indicazioni ricevute da parte dell'amministrazione, saranno previste azioni di monitoraggio e valutazione costante.

Contesto del processo partecipativo *

L'ambito territoriale entro cui si sviluppa il processo è quello dell'Unione Savena-Idice, un'unione montana nella provincia di Bologna, comprende le valli dei fiumi Idice e Savena. È stata formata nel 2009 come risultato del processo di scioglimento della Comunità montana Cinque Valli Bolognesi.

È costituita dai comuni di: Loiano, Monghidoro, Montereenzio, Ozzano dell'Emilia, Pianoro.

La sede dell'Unione è nel comune di Pianoro. La superficie totale dell'unione è di 313,09 km², gli abitanti complessivi sono 31.590.

Nel territorio dell'Unione ricadono, in parte, la Riserva naturale Contrafforte Pliocenico ed il Parco regionale dei Gessi Bolognesi e Calanchi dell'Abbadessa.

La filosofia di fondo, sin dalla sua costituzione, è stata quella di poter rappresentare un livello istituzionale di governo importante per realizzare obiettivi di miglioramento e ampliamento della produzione e erogazione dei servizi, di razionalizzazione delle risorse economiche, strumentali e umane, e in generale di migliorare il posizionamento delle comunità locali nella valorizzazione competitiva del territorio e

delle proprie risorse.

I Comuni dell'Unione hanno avviato nel corso del 2019 e 2020 un percorso cofinanziato dalla Regione Emilia-Romagna attraverso il bando unioni 2019 per la redazione del Piano Strategico, gestito in modo inclusivo, con attività facilitate rivolte ai Sindaci (interviste e metaplan), ai dirigenti (metaplan) e ai portatori di interesse del territorio (focus group e workshop) al fine di far emergere e condividere priorità per disegnare la strategia locale del futuro.

All'interno di questo percorso è maturata l'esigenza di affrontare la pianificazione urbanistica in modo strategico e sovracomunale, valorizzando un approccio di area vasta che necessita di essere maggiormente esplorato.

Tale dimensione è uscita in tutti i tavoli di lavoro, al quale hanno dato supporto anche gli esiti di due workshop con i progettisti e gli urbanisti del territorio e con le imprese e le loro rappresentanze.

L'Unione ha già avviato una cabina di regia interna, con i tecnici dei Comuni che collaborano alla redazione di tutti i materiali per l'affidamento dell'incarico di redazione del PUG.

In questo percorso, si ritiene che il contributo della cittadinanza nella rilevazione di criticità ed opportunità relative allo "status quo" urbanistico del territorio sia fondamentale, affiancando attività inclusive e di dialogo con la comunità, affinché si creino e diffondano le basi conoscitive che possano consentire ai cittadini di comprendere agevolmente gli indirizzi e le scelte urbanistiche che l'amministrazione intende adottare e, quindi, di poter efficacemente interagire con proposte e sollecitazioni utili alla definizione di un quadro di sviluppo urbanistico il più possibile chiaro e condiviso.

In particolare, si individuano i seguenti aspetti come prioritari per attivare processi inclusivi: identità territoriale e sua valorizzazione; sostegno alle attività produttive, anche giovanili; attrattività del territorio; turismo sostenibile; qualità ambientale; coesione territoriale; percezione di sicurezza.

Obiettivi del processo
partecipativo
art. 13, l.r. 15/2018 *

Obiettivo generale del processo è quello di acquisire contributi essenziali per il completamento del quadro conoscitivo e l'elaborazione delle linee strategiche del PUG, attuando un percorso governato da principi di inclusione sociale, tale da:

- favorire la partecipazione dei cittadini, singoli o associati, affinché da soggetti amministrati diventino soggetti attivi, alleati delle istituzioni nella definizione delle priorità per lo sviluppo del territorio
- comprendere a fondo la percezione dei cittadini in ordine alle tematiche relative ai principali asset pubblici (viabilità, servizi, sostenibilità, sviluppo, sicurezza, ecc.)
- formare e sensibilizzare i cittadini sulle tematiche urbanistiche, sulla sostenibilità e sulle limitazioni dell'uso del suolo
- promuovere e diffondere buone prassi in tema di partecipazione e amministrazione condivisa
- favorire il coinvolgimento dei cittadini nelle scelte strategiche in modo concertato.

La progettualità condivisa dovrà essere l'esito di un dialogo tra le amministrazioni locali, gli attori del territorio e la cittadinanza

e vuole altresì armonizzarsi con la visione complessiva data dagli obiettivi dell'Agenda 2030 ONU in termini di sviluppo sostenibile.

Obiettivo trasversale è il coinvolgimento dei cittadini, con una particolare attenzione alle giovani generazioni, al fine di rendere la comunità stessa protagonista nella definizione di obiettivi per i quali il territorio nel suo insieme dovrà poi lavorare negli anni successivi.

Sempre in relazione al target giovane della popolazione il progetto mira all'empowerment, alla conduzione guidata di un processo di crescita personale come individuo e come cittadino membro di una comunità.

Il processo risponde inoltre ad obiettivi in tema di promozione della cultura partecipativa, che possono declinarsi in vari sotto-obiettivi da monitorare:

- migliorare la qualità dell'azione progettuale dell'Unione, grazie all'attivazione di un dialogo inclusivo e collaborativo con la comunità locale;
- favorire l'inclusione di nuovi soggetti nelle scelte in materia di ambiente, economia, infrastrutture, urbanistica e di progettazione territoriale;
- avviare a livello unionale percorsi di recepimento delle percezioni e delle indicazioni sullo sviluppo futuro del territorio da parte della collettività;
- valorizzare le realtà radicate sul territorio, stimolare la partecipazione e il dialogo tra diverse generazioni, favorire l'attivismo civico;
- attivare competenze locali e maggiore consapevolezza in merito alle dinamiche di intervento dell'amministrazione sui temi urbanistici e legati in senso più ampio alla sostenibilità;
- incentivare il dialogo tra i portatori di interesse locali e diffondere competenze in merito alle modalità di risoluzione dei conflitti.

Risultati attesi del processo
partecipativo
art. 13, l.r. 15/2018 *

Tra gli esiti attesi del progetto, si ricordano:

- raccolta di proposte, indicazioni e priorità da parte della comunità locale in relazione agli asset fondamentali della pianificazione urbanistica, con attenzione alle giovani generazioni, alla sostenibilità, alla visione di area vasta;
- organizzazione di momenti pubblici di confronto e scambio finalizzati alla individuazione di indicazioni di scenario in merito ai temi di cui al punto precedente, condotti con tecniche di facilitazione e partecipazione;
- il coinvolgimento dei cittadini attivi per gli ambiti e gli obiettivi previsti dal progetto;
- il coinvolgimento delle giovani generazioni per gli ambiti e gli obiettivi previsti dal progetto;
- condivisione con la cittadinanza degli scenari del PUG in tutte le fasi di elaborazione del documento;
- integrazione al quadro conoscitivo e agli indirizzi strategici con indicazioni, proposte, e segnalazioni dei cittadini e dei principali attori del territorio, da sottoporre ai tecnici progettisti
- momenti pubblici di confronto e scambio finalizzati alla elaborazione di azioni concrete successive al percorso partecipato e all'approvazione del PUG
- iniziative, attività ed interventi per l'attuazione delle proposte

scaturite dal progetto e recepite dal PUG

Data di inizio prevista *	15-02-2021
Durata (in mesi) *	6
N. stimato persone coinvolte *	500
Descrizione delle fasi (tempi) *	<p>Fase di condivisione La fase di condivisione del percorso è quella di avvio formale del progetto. Durante questa fase si costituiscono gli organi principali di gestione, coordinamento e monitoraggio del percorso di partecipazione, ovvero lo staff di progetto, il Tavolo di Negoziazione e il Comitato di garanzia. In questa fase vengono predisposti i contenuti e gli strumenti di comunicazione, oltre all'attivazione delle attività di outreach al fine di promuovere il percorso.</p> <p>Fase di svolgimento Il progetto vede una fase di apertura attivata a partire da un evento pubblico di presentazione del percorso alla cittadinanza al fine di illustrare le tematiche da affrontare e le intenzioni da cui ha avuto origine il processo. La portata di questo evento sarà rafforzata da azioni informative e di coinvolgimento mirate ai singoli target. Nello svolgimento del percorso i diversi attori saranno coinvolti con strumenti e metodi inclusivi di vario tipo, al fine di garantire occasioni di partecipazione adatte a tutti i target. Saranno realizzati momenti formativi e inclusivi per consentire a tutti di accedere a informazioni puntuali sui temi oggetto del percorso, per partecipare in modo più consapevole agli incontri successivi; saranno quindi realizzati incontri facilitati (quali focus group, world café) al fine di affrontare e approfondire i temi della pianificazione urbanistica e della ostenibilità ambientale applicata al territorio dell'Unione, e a raccogliere indicazioni in merito agli asset prioritari. In questa fase sarà dedicato ampio spazio al coinvolgimento delle giovani generazioni con attività specifiche differenziate e dedicate, anche utilizzando modalità a campione per individuare il target. Tutte le attività previste in questa fase potranno essere modulate per una realizzazione in presenza o in digitale, sulla base delle possibilità in relazione alla situazione Covid19. La partecipazione di tutti i portatori di interesse sarà facilitata anche tramite la predisposizione di un questionario in formato digitale, raggiungibile dai siti istituzionali e promosso su diversi canali online. La fase di chiusura del percorso vedrà la realizzazione di un incontro di restituzione aperto a tutti i cittadini, per assicurare un ritorno plenario degli esiti del percorso partecipativo, nonché per rendere conto, a chiusura del percorso, delle indicazioni e delle proposte emerse e condivise, attraverso l'individuazione di linee guida che possano orientare l'azione amministrativa nell'attività futura.</p> <p>Impatto sul procedimento L'esito del percorso porterà l'Amministrazione ad adottare le linee guida emerse dall'attività partecipativa, tramite la</p>

programmazione di specifici interventi negli ambiti tematici in oggetto. Saranno implementati a tal fine strumenti di monitoraggio e valutazione, con l'obiettivo di garantire la massima trasparenza nell'attuazione delle indicazioni emerse durante il percorso di partecipazione.

Staff di progetto

Nome *	Barbara
Cognome *	Panzacchi
Ruolo *	Indirizzo strategico
Email *	sindaco@comune.monghidoro.bo.it

Staff di progetto

Nome *	Viviana
Cognome *	Boracci
Ruolo *	Responsabile di progetto e segreteria organizzativa

Staff di progetto

Nome *	Alessandro
Cognome *	Santoni
Ruolo *	Coordinamento area tecnica e PUG

Staff di progetto

Nome *	Consulente esterno
Cognome *	Consulente esterno
Ruolo *	Facilitazione e organizzazione eventi

Elementi di qualità tecnica per la certificazione del tecnico di garanzia

Sollecitazione delle realtà sociali *

Il processo partecipato è progettato e gestito in modo tale da consentire all'intera collettività di prendervi parte, dando larga diffusione alle informazioni e integrandole con un'attività di outreach (telefonate e inviti mirati, coinvolgimento delle scuole e dei più giovani, realizzazione di incontri aperti in presenza e di attività su piattaforme online), promuovendo così il processo

verso tutti i target.

L'amministrazione ha ritenuto utile sottoscrivere un Accordo Formale con soggetti direttamente coinvolti dal tema del percorso partecipato, quali:

- Ordine dei Geometri Bologna
- Ordine degli Architetti Bologna
- Ordine degli Ingegneri Bologna

Per mantenere il percorso aperto e inclusivo, le attività che si andranno a realizzare mireranno al coinvolgimento di ulteriori soggetti, quali:

- altri Enti e Istituzioni locali (Università, Città Metropolitana, ecc.)
- attività economiche ed imprenditoriali e le loro rappresentanze
- mondo dell'associazionismo, del volontariato e delle cooperative sociali
- rappresentanze delle comunità straniere
- portatori di interesse locali con attenzione ai temi della sostenibilità.

Al fine di individuare ulteriori soggetti organizzati sarà realizzata una mappatura del territorio, impiegando le comuni tecniche di stakeholder analysis.

Le realtà organizzate non conosciute verranno sollecitate indirettamente tramite: comunicati stampa e avvisi pubblici sui siti istituzionali di Unione e Comuni; utilizzo dei social network istituzionali; utilizzo dei canali informativi dei firmatari dell'Accordo Formale; diffusione di materiale informativo negli uffici pubblici, nelle scuole e presso gli esercizi commerciali del territorio.

Per quanto concerne il coinvolgimento di soggetti non organizzati per i quali non esistono canali comunicativi diretti già aperti, si intende adottare e diffondere strumenti comunicativi quali materiale promozionale, inviti, comunicazioni istituzionali, comunicati stampa.

Una particolare attenzione sarà riservata al coinvolgimento delle giovani generazioni che verranno attivate principalmente con un coinvolgimento delle loro forme aggregative, con un sorteggio a campione su base anagrafica dei Comuni dell'Unione, attraverso il coinvolgimento diretto di opinion leader.

Verrà prestata in tutte le fasi massima attenzione affinché sia garantita parità di genere tra i partecipanti, coinvolgendo anche le associazioni e gli altri soggetti del TdN e i firmatari dell'Accordo Formale per includere in tal senso i propri associati.

Grande attenzione sarà data in tutte le fasi al coinvolgimento dei nuovi residenti, soprattutto se di origine straniera, attraverso l'attivazione di relazioni con le rappresentanze dei gruppi etnici principali e organizzati presenti sul territorio comunale.

Infine, con lo scopo di agevolare la partecipazione di persone portatrici di handicap, si prevede la realizzazione di attività in luoghi di massima accessibilità.

Inclusione *

In linea generale, l'approccio per il reclutamento dei partecipanti è quello della "porta aperta", tuttavia, se ritenuto necessario per coinvolgere maggiormente i cittadini e promuovere il principio di inclusione, a seguito di un confronto con il TdN si potranno

essere messi in atto i seguenti ausili:

- possibilità di candidarsi e proporsi come partecipanti per tutta la fase di apertura del percorso;
- attività mirate per le realtà sociali che dimostreranno maggiore difficoltà a partecipare;
- priorità, nella scelta di orari e sedi degli incontri, per le esigenze dei tempi di vita e di lavoro delle “categorie” maggiormente strategiche per lo specifico incontro;
- integrazione dei partecipanti con un campione rappresentativo di cittadini suddiviso per età, sesso ed estrazione sociale e culturale.

Dopo l'avvio del progetto, il processo partecipativo potrà prevedere il coinvolgimento di eventuali nuovi candidati a prendere parte al percorso partecipato, oltre a quelli che saranno direttamente sollecitati dall'amministrazione nelle fasi di apertura del percorso. Sarà compito del TdN capire chi sollecitare per partecipare al progetto e individuare il modo migliore per favorirne l'inclusione. La mappatura dei soggetti, formulata in bozza dallo staff di progetto con i sottoscrittori dell'accordo, sarà condivisa e integrata con il TdN e, una volta completata, pubblicata on-line sulla pagina web dedicata al progetto al fine di raccogliere integrazioni e segnalazioni. In fase di svolgimento, qualora emergessero associazioni, comitati o singoli cittadini interessati al tema a seguito dell'avvio del processo di partecipazione, spetterà al Tavolo di Negoziazione decidere in che forma coinvolgere tali soggetti, se includendoli direttamente al suo interno o raccogliendo le loro osservazioni e suggerimenti adottando le tecniche della DDDP ritenute di volta in volta più idonee.

Saranno avviate attività mirate di coinvolgimento per le fasce giovani, tramite il dialogo diretto tra amministratori pubblici, opinion leader e rappresentanti delle forme aggregative giovanili, a cui aggiungere un campionamento ed estrazione a sorte per la partecipazione ad un workshop dedicato.

Saranno realizzate attività informative e sarà predisposto materiale promozionale del percorso da utilizzare per il contatto diretto con i frequentatori degli uffici e spazi pubblici.

Saranno attivate azioni mirate al coinvolgimento delle fasce di età più avanzate attraverso metodologie e strumenti idonei individuati in accordo con il TdN.

Le comunità straniere saranno coinvolte mobilitando i canali presenti sul territorio al fine di garantire la loro rappresentanza alle attività.

Programma creazione TdN *

A garanzia del processo di partecipazione, viene istituito un Tavolo di Negoziazione che miri a coinvolgere i principali attori sensibilizzati ai temi correlati al progetto.

Sarà cura dell'Amministrazione di Unione individuare in prima battuta i soggetti che dovranno fare parte del TdN, che resterà aperto a ulteriori adesioni durante tutto il tempo della sua attivazione.

Trattandoci di un percorso partecipato che riguarda non un singolo comune ma una Unione, il numero ideale di partecipanti per la buona conduzione del tavolo è individuato in 20 persone, ma tale numero non costituisce un limite all'adesione di nuovi soggetti.

Ogni incontro sarà preparato e strutturato dallo staff di progetto, e condotto con tecniche di facilitazione al fine di garantire al TdN capacità operativa e di proficuo confronto.

I partecipanti saranno convocati con tempistiche e modalità adeguate, condividendo l'ordine del giorno e gli orari di inizio e fine dell'incontro. Qualora vi fosse materiale di lavoro utile, questo sarà condiviso anticipatamente coi partecipanti al Tavolo. A conclusione di ogni incontro, un report degli esiti sarà condiviso con i membri.

I Tavoli dovranno prevedere, oltre alla partecipazione degli attori, anche la presenza delle autorità locali (presidente dell'Unione, sindaco o assessore) e di un facilitatore, che avrà il compito di gestire operativamente l'incontro.

Verranno selezionati dall'amministrazione i partecipanti al TdN tra le rappresentanze dei cittadini, dei giovani, delle associazioni di volontariato, di categoria, o altri portatori rilevanti di interesse eventualmente individuati come competenti.

Il TdN avrà il compito di accompagnare tutte le azioni del progetto, valutandone l'efficacia, l'efficienza e la coerenza con gli obiettivi attesi dal percorso. In particolar modo il TdN avrà il compito di reindirizzare le azioni complessive dell'attività progettuale, superando le eventuali criticità che si potrebbero presentare e favorendo al massimo l'emersione delle priorità espresse dai diversi portatori di interesse. Il TdN avrà poi il compito di contribuire alla redazione del documento conclusivo del processo partecipativo.

Il TdN verrà condotto da un facilitatore professionista, al fine di orientare gli incontri nel modo più efficace, alternando momenti di aggiornamento a fasi propositive per indirizzare le azioni che di volta in volta verranno realizzate.

Metodi mediazione *

Attività di apertura

Incontro partecipato di presentazione del percorso

Tema: PUG, sostenibilità, asset strategici

Target: cittadinanza, associazioni, media e stampa

Azione: evento di avvio del percorso, con presentazione del PUG e delle attività.

Questionario digitale

Tema: sostenibilità, sviluppo, asset strategici

Target: cittadini

Azione: Questionario compilabile online per raccogliere pareri, proposte, esigenze in merito ai temi chiave per completare il quadro conoscitivo.

Giornate di palo dell'ascolto

Tema: PUG, questionario

Target: cittadini

Azione: in occasione dei mercati comunali, sarà distribuito materiale informativo sul PUG, presentato il questionario e promosso il percorso di partecipazione.

Seminari partecipativi tematici di approfondimento

Tema: Agenda 2030, sviluppo sostenibile, infrastrutture, turismo,

identità, lavoro, imprese.

Target: portatori di interesse locali

Tavoli facilitati con esperti per stimolare i partecipanti a far emergere indicazioni relative a specifici asset di indirizzo.

Laboratorio giovani

Tema: lavoro, sostenibilità, servizi, turismo, mobilità

Target: giovani adulti, giovani famiglie

Azione: laboratorio dedicato agli ambiti tematici più vicini alle giovani generazioni.

Workshop di co-progettazione

Temi a titolo esemplificativo: Agenda 2030, cambiamento climatico, gestione del rifiuto, economia circolare, crescita economica sostenibile, visioni di futuro sostenibile

Target: cittadinanza

Azione: laboratorio con tecniche inclusive per individuare, con supporti visivi, mappe, materiale di cartoleria, i principali interventi in ambito urbanistico.

Attività di chiusura

Evento di presentazione degli esiti

Tema: presentazione delle linee guida

Target: tutti gli stakeholder coinvolti nel progetto, la cittadinanza tutta

Azione: attività di restituzione degli esiti.

Tutte le attività potranno essere realizzate in modalità videoconferenza, con il supporto di lavagne condivise di lavoro e altri strumenti cloud per la partecipazione a distanza. Gli eventi di presentazione in apertura e chiusura potranno essere trasmessi in streaming.

ATTIVITÀ INTEGRATIVE DI MEDIAZIONE

Qualora, durante il percorso partecipato, si rilevassero significative divergenze di posizione tra i partecipanti, non risolvibili con gli strumenti individuati e tali da inficiare i risultati del percorso partecipato, verranno attivate metodologie di gestione dei conflitti orientate alla negoziazione integrativa.

Piano di comunicazione *

Al fine di accompagnare le iniziative previste nel progetto, si rende necessaria l'elaborazione di un Piano di comunicazione che preveda un nucleo di azioni adeguate a supportare il percorso partecipativo da un punto di vista identitario e di disseminazione e coinvolgimento, organizzato con obiettivi, target, risultati attesi, azioni, attività di monitoraggio e un cronoprogramma.

Le attività previste nel Piano di comunicazione vedranno la realizzazione di:

Logo e immagine coordinata

Saranno elaborati un logo e un naming del percorso partecipato, al fine di rendere il progetto immediatamente riconoscibile da tutta la comunità locale, garantendo continuità tra le azioni che verranno cadenzate nel corso dei 6 mesi di svolgimento delle iniziative di inclusione.

Elaborazione materiali grafici

Si prevede l'elaborazione di materiali grafici al fine di promuovere e supportare le diverse iniziative. I materiali comprendono nello specifico:

- locandine e flyer promozionali delle iniziative, da diffondere negli uffici pubblici, presso gli URP, presso i firmatari dell'Accordo Formale e i loro associati;
- elaborazione di banner, copertine e altre immagini grafiche per uso digitale, ad esempio sito web, pagine sui social network dei membri del TdN o dei firmatari dell'Accordo Formale, e-mail, gruppi Whatsapp;
- totem o vela mobile, da utilizzare durante le iniziative di partecipazione;
- strumenti di lavoro per le iniziative partecipate (cartelline, schede, poster di lavoro, mappe, ecc.).

Area web dedicata

Il sito istituzionale dell'Unione verrà arricchito con la creazione di un'area dedicata al processo di partecipazione, strutturata in modo da raccogliere e agevolare la navigazione dei contenuti, nel quale saranno raccolti in particolare:

- documentazione amministrativa e tecnica relativa al processo di partecipazione;
- calendario delle attività di partecipazione;
- reportistica e contenuti emersi dal processo di partecipazione, costantemente aggiornati;
- materiali grafici elaborati durante il percorso di partecipazione, in formati scaricabili dagli utenti;

L'area web sarà raggiungibile dalla homepage attraverso un banner dedicato.

Social network

I contenuti del percorso partecipativo saranno diffusi anche tramite pagine Facebook dell'Unione e dei singoli Comuni, per sfruttare le fanbase già formate e realizzare attività di promozione degli incontri e delle attività e la condivisione delle esperienze.

Coordinamento attività di ufficio stampa

Si istituisce un presidio delle attività rivolte ai media, con la finalità di produrre comunicati stampa e, laddove necessario, conferenze stampa dedicate.

Incontri e contatti

L'amministrazione prevede incontri mirati e contatti diretti con i principali portatori di interesse, opinion leader e con l'associazionismo del territorio, al fine di promuovere il progetto e invitare la disseminazione dei materiali e dei contenuti dello stesso presso i relativi contatti e associati.

Accordo formale

Il/La sottoscritto/a *

- DICHIARA** che il progetto e' corredato da accordo formale stipulato tra il soggetto richiedente, l'ente titolare della

decisione e dai principali attori organizzati del territorio

Accordo formale *	 Accordo Formale Savena Idice firmato.pdf (1907 KB)
Soggetti sottoscrittori *	Ordine degli Architetti Bologna; Ordine degli Ingegneri Bologna; Ordine dei Geometri Bologna
I firmatari assumono impegni a cooperare? *	Si
Dettagliare i reali contenuti	<ul style="list-style-type: none"> - cooperare nella realizzazione delle proposte scaturite dal percorso partecipativo; - cooperare partecipando ai lavori di discussione destinati all'individuazione delle modalità di attuazione di quanto emerso, nonché alle attività di monitoraggio; - cooperare promuovendo la partecipazione dei propri iscritti e/o dei cittadini in genere alle iniziative promosse nell'ambito delle attività di pianificazione urbanistica che seguiranno la chiusura del percorso di partecipazione
Soggetti sottoscrittori	Ordine degli Architetti Bologna; Ordine degli Ingegneri Bologna; Ordine dei Geometri Bologna

Attività di formazione

*	<p>Al fine di promuovere e incentivare l'acquisizione di competenze nel campo della partecipazione, si prevede un ciclo di attività formative rivolto in primo luogo al personale interno interessato dell'Unione Savena-Idice, ma aperto a tutti i sottoscrittori dell'Accordo Formale e ai partecipanti al Tavolo di Negoziazione. La diffusione della conoscenza delle pratiche e degli strumenti della democrazia partecipativa e deliberativa infatti rappresenta un arricchimento complessivo per gli attori locali, disseminando in tal modo approcci innovativi di relazione tra ente decisore e portatori di interesse locali.</p> <p>L'attività di formazione che si intende attivare si struttura in 4 ambiti tematici di riferimento.</p> <p>1) Partecipazione e democrazia Il primo nucleo tematico ha l'obiettivo di fornire ai partecipanti una cornice socio-politologica di riferimento entro la quale collocare i percorsi e le metodologie di partecipazione che si sono consolidate nel tempo. L'attività formativa approfondirà i temi legati all'empowerment della cittadinanza, al continuum della partecipazione, alle modalità in cui storicamente si è affermata l'esigenza di partecipare in forma consultiva o deliberativa, alla cittadinanza attiva. Ampio spazio sarà lasciato al confronto con i partecipanti.</p> <p>2) La partecipazione in Regione Emilia-Romagna Il secondo ambito formativo approfondirà il modello emiliano-romagnolo di partecipazione, a partire dalla LR 3/2010 per arrivare alla LR 15/2018, indagando gli aspetti caratterizzanti l'approccio regionale e analizzando gli elementi qualitativi per la progettazione. Si accennerà inoltre agli altri modelli normativi regionali presenti in Italia, quali la normativa toscana e quella</p>
---	---

pugliese, evidenziando affinità e divergenze. Durante l'incontro formativo si approfondirà il percorso di partecipazione oggetto di questo documento, esauendo eventuali richieste di approfondimento.

3) Gli strumenti della partecipazione

Il terzo tema vuole affrontare in modo più puntuale i principali strumenti e le metodologie della partecipazione, per come si sono andati consolidando nel tempo tramite diverse esperienze in contesti diversi. Di ciascuna metodologia saranno presentate le caratteristiche e gli specifici obiettivi, testando in un'attività di gruppo l'efficacia degli strumenti in relazione alle esigenze di risultato atteso. Durante l'attività sarà inoltre approfondita l'attività di pianificazione urbanistica, al fine di fornire una cassetta degli attrezzi utile a progettare un percorso di partecipazione coerente.

4) La gestione dei conflitti

L'ultima attività formativa si concentrerà sulla gestione dei conflitti, cercando di fornire approcci e tecniche utili allo scioglimento di situazioni di impasse decisionale. La formazione verterà sulla trasformazione dei conflitti da una negoziazione di tipo posizionale o distributiva a una di tipo integrativo o creativo. Una simulazione di gruppo aiuterà a completare l'attività.

Monitoraggio

Attività di monitoraggio e controllo *

L'attività di monitoraggio e di controllo si svilupperà principalmente dopo la conclusione del percorso partecipato per affiancare le azioni attuative successive. Tuttavia, l'approccio metodologico che si intende adottare vuole valorizzare la valutazione quale parte integrante del processo inclusivo stesso, facendosi a sua volta strumento di condivisione con gli attori coinvolti nel percorso. Per tale ragione, l'introduzione di elementi legati alla valutazione degli esiti saranno oggetto di confronto nei tavoli di partecipazione nonché parte integrante degli impegni presenti nell'Accordo Formale. Tutte le attività che porteranno agli accordi attuativi tra Ente e portatori di interesse saranno oggetto costante di monitoraggio, definendo in più step e in comune accordo tra gli attori i tempi, gli strumenti e i percorsi che scaturiranno dall'attività di partecipazione, prevedendo forme di controllo sull'attuazione delle indicazioni emerse. Complessivamente, tutte le attività saranno monitorate tramite la redazione di report su struttura predefinita, raccogliendo dati che possano fare luce sui principali aspetti significativi ai fini della valutazione di percorso, individuando indicatori relativi alla capacità inclusiva delle attività (numero di partecipanti, tipologia, fasce di età, raggiungimento di nuovi soggetti...), alla qualità del processo (coerenza tra strumenti, aspettative e risultati) e all'impatto della partecipazione sulla programmazione locale (maggiore empowerment, alimentazione della fiducia, soddisfazione percepita, capacità di generare e stimolare ulteriori percorsi, capacità di incidere sulle scelte e sull'organizzazione dell'Ente...). Inoltre, saranno realizzate attività quali:

- 1) incontro di coordinamento e aggiornamento con i firmatari dell'Accordo Formale e i partecipanti al Tavolo di Negoziazione per condividere gli esiti del processo e predisporre ulteriori forme di valutazione;
- 2) comunicazione periodica dedicata agli sviluppi del processo, attraverso tutti gli strumenti informativi propri dell'amministrazione e coinvolgendo i firmatari dell'Accordo Formale;
- 3) organizzazione di momenti pubblici dedicati alla presentazione delle attività scaturite dal progetto;
- 4) convocazione di un TdN per condividere il monitoraggio nell'attuazione delle attività scaturite dal progetto.

Comunicazione di garanzia locale

Comitato di garanzia locale

Il progetto si dota di un Comitato di garanzia, con l'obiettivo di verificare il rispetto dei tempi, dei modi e delle azioni previste, con particolare attenzione al rispetto del principio d'imparzialità da parte dei conduttori e al monitoraggio di esiti e impatti del processo partecipato.

La peculiare funzione del Comitato, che si differenzia da ruolo del TdN, si orienta verso una sua maggiore attenzione agli aspetti che danno forma al processo, quali nello specifico l'attenzione ai ritmi delle attività e alla loro coerenza complessiva con l'intera attività di pianificazione strategica, l'attenzione alla corretta condotta in termini di organizzazione e facilitazione delle attività, l'attenzione in merito alle azioni di ingaggio dei partecipanti e alla capacità di far emergere e comporre coerentemente i plurimi punti di vista dei portatori di interesse.

Per dare fluidità all'attività del Comitato di garanzia, si prevede che esso venga costituito da 3 componenti, che possano in qualche modo rappresentare punti di vista diversi e capaci di arricchire l'attività di presidio e verifica del Comitato stesso. La nomina dei membri avrà luogo in fase di apertura del percorso di partecipazione, e potrebbe strutturarsi nel modo seguente:

- 1 componente nominato dall'Unione, a rappresentare il punto di vista istituzionale;
- 1 componente nominato dal Tavolo di Negoziazione, a rappresentare il punto di vista della comunità;
- 1 componente nominato sempre dal Tavolo di Negoziazione, ma individuato in qualità di esperto sui temi della pianificazione urbanistica e della sostenibilità.

I membri del Comitato così individuati prenderanno visione in primo luogo dell'impostazione metodologica del progetto, e supervisioneranno le attività inclusive aperte alla collettività e quelle del Tavolo di Negoziazione.

I componenti si confronteranno periodicamente in merito agli step di realizzazione delle attività inclusive, restituendo un reporting dedicato.

Comunicazione dei risultati del processo partecipativo

Modalità di comunicazione

I risultati del percorso saranno resi pubblici tramite le seguenti

pubblica *

modalità:

- a) lo spazio web destinato a rendere conto del percorso partecipato avrà un'area dedicata contenente i risultati del processo, dalla quale sarà possibile scaricare e consultare liberamente e gratuitamente tutta la documentazione conclusiva;
- b) diffusione dei risultati attraverso i social network utilizzati nell'ambito del percorso;
- c) disponibilità di consultazione del DocPP e dei principali documenti in formato cartaceo presso l'URP dei Comuni dell'Unione;
- d) elaborazione di comunicati stampa a chiusura del percorso per la presentazione degli esiti del percorso di partecipazione;
- e) diffusione agli stakeholders firmatari dell'Accordo Formale e partecipanti al TdN degli esiti del percorso con invito di condivisione con i propri associati e la propria rete di contatti e relazioni;
- f) invio di notifica a tutti i partecipanti alle attività in base ai registri degli eventi al fine di comunicare i risultati emersi dal percorso di partecipazione;
- g) comunicazione interna all'Ente per condividere con il personale gli esiti del percorso di partecipazione.

Oneri per la progettazioneImporto * **1000**

Dettaglio della voce di spesa * **Attivazione staff di lavoro, attività propedeutiche, elaborazione cronoprogramma e piano operativo**

Oneri per la formazione del personale interno esclusivamente riferita alle pratiche e ai metodiImporto * **1000**

Dettaglio della voce di spesa * **Incontri di formazione per il personale interno**

Oneri per la fornitura di beni e servizi finalizzati allo svolgimento dei processi partecipativiImporto * **3000**

Dettaglio della voce di spesa * **Attività di facilitazione**

Oneri per la fornitura di beni e servizi finalizzati allo svolgimento dei processi partecipativiImporto * **2500**

Dettaglio della voce di spesa * **Organizzazione e gestione eventi**

Oneri per la fornitura di beni e servizi finalizzati allo svolgimento dei processi partecipativiImporto * **500**

Dettaglio della voce di spesa * **Reportistica e redazione DocPP**

Oneri per la comunicazione del progetto

Importo *	1000
Dettaglio della voce di spesa *	Presidio comunicazione

Oneri per la comunicazione del progetto

Importo *	2500
Dettaglio della voce di spesa *	Stampa e distribuzione materiali

Oneri per la comunicazione del progetto

Importo *	3000
Dettaglio della voce di spesa *	Produzione contenuti per web e ufficio stampa

Spese generali

Importo *	250
Dettaglio della voce di spesa *	Cancelleria

Spese generali

Importo *	250
Dettaglio della voce di spesa *	Catering

Costo totale del progetto

Tot. Oneri per la progettazione *	1.000,00
Tot. Oneri per la formazione del personale interno esclusivamente riferita alle pratiche e ai metodi *	1.000,00
Tot. Oneri per la fornitura di beni e servizi finalizzati allo svolgimento dei processi partecipativi *	6.000,00
Tot. Oneri per la comunicazione del progetto *	6.500,00
Tot. Spese generali *	500,00
Totale Costi diretti *	14.500,00
Totale Costo del progetto *	15.000,00
% Spese generali *	3,45

Confermo che non sono presenti ' Co-finanziamento di eventuali altri soggetti'

Contributo regione e % Co-finanziamento

B) Co-finanziamenti di altri soggetti	0,00
C) Contributo richiesto alla Regione	15000
Totale finanziamenti (A+B+C)	15.000,00

Cronoprogramma delle attività' e relativi costi 2019 e 2020

Titolo breve dell'attività *	Coordinamento e avvio delle attività
Descrizione sintetica dell'attività *	Attività di costituzione dello staff di progetto, elaborazione azioni e cronoprogramma, predisposizione materiali e coinvolgimento attori locali
Dettaglio costi attività programmate 2021 *	1000

Cronoprogramma delle attività' e relativi costi 2019 e 2020

Titolo breve dell'attività *	Istituzione presidio di comunicazione
Descrizione sintetica dell'attività *	Elaborazione di una proposta di grafica coordinata relativa al percorso di partecipazione, con logotipo e applicazione sui principali strumenti di comunicazione online e offline
Dettaglio costi attività programmate 2021 *	1000

Cronoprogramma delle attività' e relativi costi 2019 e 2020

Titolo breve dell'attività *	Incontri di formazione
Descrizione sintetica dell'attività *	Incontri di formazione sui temi della democrazia partecipativa e deliberativa.
Dettaglio costi attività programmate 2021 *	1000

Cronoprogramma delle attività' e relativi costi 2019 e 2020

Titolo breve dell'attività *	Evento di apertura
Descrizione sintetica dell'attività *	Evento di condivisione del progetto aperto al pubblico
Dettaglio costi attività programmate 2021 *	500

Cronoprogramma delle attività' e relativi costi 2019 e 2020

Titolo breve dell'attività *	Giornate palo dell'ascolto
Descrizione sintetica dell'attività *	Momenti di piazza per presentare il progetto, il PUG e promuovere il questionario
Dettaglio costi attività programmate 2021 *	1000

Cronoprogramma delle attività' e relativi costi 2019 e 2020

Titolo breve dell'attività *	Questionario cittadinanza
Descrizione sintetica dell'attività *	Questionario compilabile online per definire il sentiment della cittadinanza rispetto ai temi oggetto del percorso.
Dettaglio costi attività programmate 2021 *	500

Cronoprogramma delle attività' e relativi costi 2019 e 2020

Titolo breve dell'attività *	Seminari tematici cittadinanza
Descrizione sintetica dell'attività *	Organizzazione di seminari tematici per approfondire con i portatori di interesse gli asset specifici di progettazione.
Dettaglio costi attività programmate 2021 *	2000

Cronoprogramma delle attività' e relativi costi 2019 e 2020

Titolo breve dell'attività *	Laboratorio giovani
Descrizione sintetica dell'attività *	Workshop dedicato al target giovani, per approfondire i temi di maggiore impatto sulle giovani generazioni.
Dettaglio costi attività programmate 2021 *	1000

Cronoprogramma delle attività' e relativi costi 2019 e 2020

Titolo breve dell'attività *	Workshop di progettazione partecipata
Descrizione sintetica dell'attività *	Attività aperta ai cittadini condotta con tecnica partecipativa per una progettazione urbanistica condivisa.
Dettaglio costi attività programmate 2021 *	1000

Cronoprogramma delle attività' e relativi costi 2019 e 2020

Titolo breve dell'attività *	Attività di comunicazione
Descrizione sintetica dell'attività *	Elaborazione materiali grafici, comunicazione sul sito web e sui canali social dell'ente, attività di ufficio stampa

Dettaglio costi attività programmate 2021 *	5500
---	-------------

Cronoprogramma delle attività e relativi costi 2019 e 2020

Titolo breve dell'attività *	Stesura DocPP
Descrizione sintetica dell'attività *	Stesura della reportistica finale e sua approvazione in sede di TdN
Dettaglio costi attività programmate 2021 *	500

Riepilogo costi finanziamenti e attività

Costo totale progetto	15.000,00
Totale contributo Regione e cofinanziamenti	15.000,00
Totale costi attività	15.000,00
% Co-finanziamento (richiedente e altri soggetti)	0,00
% Contributo chiesto alla Regione	100,00
Co-finanziamento (richiedente e altri soggetti)	0,00
Contributo richiesto alla Regione	15000

Impegni del soggetto richiedente

*	<input checked="" type="checkbox"/> Il processo partecipativo avra' avvio formale entro il 16 febbraio 2021. Il soggetto richiedente provvedera' tempestivamente a trasmettere al Responsabile del procedimento della Giunta regionale copia della documentazione compilando il modulo fac simile rinvenibile in https://partecipazione.regione.emilia-romagna.it/bando2021, che attesta l'avvio del processo partecipativo
*	<input checked="" type="checkbox"/> Il soggetto richiedente si impegna a concludere il processo partecipativo con un Documento di proposta partecipata. La data di trasmissione del Documento di proposta partecipata, validato dal Tecnico di garanzia, all'Ente titolare della decisione fa fede per il calcolo dei tempi del processo partecipativo, misurati a partire dalla data di avvio formale del procedimento
*	<input checked="" type="checkbox"/> Il soggetto richiedente si impegna a predisporre la Relazione finale. Alla Relazione finale devono essere allegate le copie dei documenti contabili (punto 16 del Bando). La Relazione finale deve essere inviata alla Regione entro 30 giorni dalla conclusione del processo partecipativo sancita dalla data di trasmissione del Documento di proposta partecipata all'ente titolare della decisione

-
- * Il soggetto beneficiario del contributo si impegna a mettere a disposizione della Regione tutta la documentazione relativa al processo, compresa quella prodotta da partner e soggetti coinvolti (punto 16 del bando)
-

- * Il soggetto beneficiario del contributo si impegna a rendere visibile il sostegno regionale in tutti i documenti cartacei, informativi e video che siano prodotti durante il progetto e presentati nel corso degli eventi pubblici previsti (incontri e simili), apponendo la dicitura Con il sostegno della legge regionale Emilia-Romagna n. 15/2018 e il logo della Regione Emilia-Romagna (punto 16 del Bando)
-

Impegni dell'ente titolare della decisione (art. 19 l.r. /2018)

- * Dopo la conclusione del processo partecipativo, l'ente responsabile deve approvare formalmente un documento che da' atto: a) del processo partecipativo realizzato; b) del Documento di proposta partecipata; c) della validazione del Documento di proposta partecipata da parte del Tecnico di garanzia, oppure della mancata validazione
-

- * L'ente responsabile, valutata la proposta partecipata, puo' decidere di recepire in tutto o in parte, le conclusioni del processo partecipativo o di non recepirle. In ogni caso l'ente responsabile deve: a) comunicare al Tecnico di garanzia il provvedimento adottato o la decisione assunta, indicando nella comunicazione, in modo dettagliato, le motivazioni delle proprie decisioni, soprattutto nel caso in cui esse siano diverse dalle conclusioni del processo partecipativo; b) rendere note le motivazioni delle proprie decisioni in merito all'accoglimento delle conclusioni del processo partecipativo tramite comunicazione pubblica con ampia rilevanza e precisione, anche per via telematica; c) comunicare, anche per via telematica, ai soggetti che hanno preso parte al processo partecipativo il provvedimento adottato o la decisione assunta, nonche' le motivazioni delle proprie decisioni in merito all'accoglimento delle conclusioni del medesimo
-

- Il/La sottoscritto/a * DICHIARA di aver preso atto dell'informativa ai sensi dell'art. 13 del regolamento europeo n. 679/2016
-